

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione ha per oggetto i **risultati di apprendimento**, il **processo formativo** e il **comportamento** degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze (art. 1, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017). Il comma 181 lett. i) della L. n. 107/2015 ne mette in rilievo la funzione formativa e di orientamento. La valutazione dunque precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012). È coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 62/2017).

Relativamente alla **valutazione disciplinare**, per *risultati di apprendimento* si intende l'insieme degli *obiettivi di apprendimento* di una disciplina in termini di *conoscenze, capacità, attitudini*, intesi cioè come grado di padronanza delle *conoscenze* (il sapere), come modalità di utilizzo delle *abilità* esercitate nel percorso scolastico (il saper fare) e come grado di sviluppo di *attitudini* personali nei confronti dell'apprendimento (il saper essere), e il cui raggiungimento costituisce il complesso delle *competenze* disciplinari; mentre il *processo formativo* si configura come l'insieme degli *obiettivi formativi* intesi come *sviluppo culturale, sociale e personale* il cui raggiungimento costituisce quell'insieme di *competenze trasversali* che si intrecciano con quelle disciplinari, rappresentandone il presupposto e al contempo la modalità attraverso cui gli apprendimenti stessi si generano e si sviluppano.

La valutazione disciplinare, in base alla funzione che assolve, si articola secondo tre **tipologie**: *diagnostica, formativa/orientativa e sommativa*; se ne descrivono di seguito *indicatori, strumenti, descrittori, criteri, modalità di comunicazione alle famiglie*.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA. La valutazione diagnostica è attuata per testare i livelli di partenza degli apprendimenti dei singoli alunni e viene espressa su tutto il periodo iniziale di accoglienza e ingresso. Gli **indicatori** di valutazione sono i seguenti: 1) *livello della situazione di partenza in relazione agli obiettivi di apprendimento* connessi alle competenze disciplinari; 2) *livello della situazione di partenza in relazione ai seguenti obiettivi formativi* connessi alle competenze trasversali: *profondere impegno; manifestare interesse e partecipare con interventi pertinenti; strutturare un metodo di studio valido; attivare l'interdisciplinarietà; risolvere problemi e progettare; gestire correttamente le consegne; utilizzare i linguaggi specifici delle discipline* (laddove non esplicitato

negli obiettivi di apprendimento disciplinari). Sono **strumenti** di valutazione diagnostica: le *osservazioni* sui singoli alunni durante le attività svolte e le *prove d'ingresso* (quest'ultime obbligatorie solo per le classi prime). Per ciò che riguarda i **criteri**, alle prove d'ingresso somministrate si dà un voto *non inferiore a 4/10* con l'utilizzo, per le sole classi prime per le quali tali prove sono obbligatorie, del solo *voto intero con esclusione delle frazioni decimali*. Tali valutazioni, insieme agli altri strumenti valutativi, contribuiscono alla definizione di un voto complessivo compreso tra 4 e 10 per ogni alunno e per ogni disciplina (per religione e attività alternative si avrà un giudizio compreso tra *insufficiente* e *ottimo*). La valutazione complessiva e quelle relative alle singole prove non vengono riportate né sul registro del docente né sul documento di valutazione dell'alunno né fanno media per la valutazione sommativa, ma vengono utilizzate nella progettazione educativo-didattica individuale per distribuire gli alunni nelle seguenti fasce di livello di partenza: *prima* (di livello avanzato), corrispondente ai voti 9 e 10 e ai giudizi *distinto* e *ottimo*; *seconda* (di livello intermedio), corrispondente al voto 8 e al giudizio *buono*; *terza* (di livello iniziale-base), corrispondente ai voti 6 e 7 e ai giudizi *sufficiente* e *discreto*; *quarta* (di livello parziale), corrispondente ai voti 4 e 5 e al giudizio *insufficiente*. Per l'inserimento dei singoli alunni in fasce di livello di partenza comprensive di tutte le discipline in senso globale si fa la media, per ogni alunno, del voto di partenza di tutte le discipline (le rilevazioni di livello elaborate dai docenti di religione cattolica e di attività alternative non hanno peso in questa sede). Le fasce seguono il criterio prima esposto.

VALUTAZIONE FORMATIVA/ORIENTATIVA. La valutazione formativa è attuata in itinere per monitorare i livelli degli apprendimenti al fine di orientare il percorso didattico dell'alunno e viene espressa su periodi didattici più o meno brevi. Gli **indicatori** sono i seguenti: 1) *livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento* connessi alle competenze disciplinari; 2) *livello di raggiungimento degli obiettivi formativi* connessi alle competenze trasversali, quindi: *profondere impegno; manifestare interesse e partecipare con interventi pertinenti; strutturare un metodo di studio valido; attivare l'interdisciplinarietà; risolvere problemi e progettare; gestire correttamente le consegne; utilizzare i linguaggi specifici delle discipline* (laddove non esplicitato negli obiettivi disciplinari); *fare progressi rispetto alla situazione di partenza* o, alternativamente, *mantenere i livelli adeguati già posseduti in partenza; rafforzare la propria identità di studente e cittadino consapevole* (solo per Educazione civica). Sono **strumenti** di valutazione formativa: le *osservazioni* sui singoli alunni durante le attività svolte; le *prove di verifica formativa*. Per ciò che riguarda i **criteri**, alle singole prove di verifica formativa si può attribuire un voto numerico (non inferiore a 4/10) o un giudizio sintetico, in relazione alle discipline e a discrezione del singolo docente. Tali valutazioni, insieme agli altri strumenti valutativi, contribuiscono alla definizione di una valutazione di massima (non necessariamente espressa in termini docimologici o con giudizi sintetici precostituiti) riferita a periodi didattici più o meno brevi. La valutazione complessiva e quella espressa sulle singole prove non vengono riportate su alcun documento né fanno media per la valutazione sommativa, tuttavia possono offrire importanti elementi per la valutazione in sede sommativa.

VALUTAZIONE SOMMATIVA. La valutazione sommativa si configura come valutazione periodica/finale di quadrimestre/anno scolastico, espressa su periodi didattici lunghi (primo e secondo quadrimestre), che ufficializza i livelli complessivi degli apprendimenti effettivamente raggiunti. Gli **indicatori** sono gli stessi della valutazione formativa. Sono invece **strumenti** di valutazione sommativa: le *osservazioni* sui singoli alunni durante le attività svolte; le *prove di verifica sommativa*; *elementi desunti dalla valutazione formativa*. Per quanto attiene ai **criteri** della valutazione sommativa si premette che, con riferimento alla valutazione sommativa periodica di quadrimestre e di fine anno, in ottemperanza all'art. 2, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017, “*La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell’esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento*”; tale voto, riportato nel documento di valutazione anche in lettere, verrà attribuito *senza ricorrere a cifre decimali*. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3 del D.lgs. n. 62/2017 e dalla Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017, “*La valutazione viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito*. Infine si ricorda che “*La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe*”, così come disposto dal comma 3 dell'art. 2 del D.lgs. 62/2017. Andando più nello specifico dei criteri, alle prove di verifica sommativa si dà un voto *non inferiore a 4/10*, con l'utilizzo del solo *voto intero* e con *esclusione delle frazioni decimali*; tali valutazioni, insieme agli altri strumenti valutativi, contribuiscono alla definizione di un **voto complessivo compreso tra 4 e 10** per ogni alunno e per ogni disciplina (per religione e attività alternative si ha un giudizio compreso tra *insufficiente* e *ottimo*). Il voto (il giudizio, per religione e attività alternative) del primo quadrimestre non fa media ai fini della definizione di quello del secondo quadrimestre. Le valutazioni espresse sulle singole prove vengono riportate sul registro del docente; la valutazione complessiva viene riportata sia sul registro del docente che sul documento di valutazione dell'alunno; quella relativa al secondo quadrimestre viene poi utilizzata nella relazione finale individuale per distribuire gli alunni nelle seguenti fasce di livello finali: *prima* (di livello avanzato), corrispondente ai voti 9 e 10 e ai giudizi *distinto* e *ottimo*; *seconda* (di livello intermedio), corrispondente al voto 8 e al giudizio *buono*; *terza* (di livello iniziale-base), corrispondente ai voti 6 e 7 e ai giudizi *sufficiente* e *discreto*; *quarta* (di livello parziale), corrispondente ai voti 4 e 5 e al giudizio *insufficiente*; la valutazione complessiva finale di ogni disciplina viene anche utilizzata nella relazione finale coordinata per la distribuzione dei singoli alunni nelle fasce di livello finali comprensive di tutte le discipline in senso globale, facendo la media, per ogni alunno, del voto finale di tutte le discipline (le rilevazioni di livello elaborate dai docenti di religione cattolica e di attività alternative non hanno peso in questa sede). Le fasce seguono il criterio prima esposto.

Limitatamente alle discipline di italiano, matematica, inglese e francese, il *numero delle prove scritte di verifica sommativa* deve essere *almeno di 2 per quadrimestre*.

Ogni singolo docente può prevedere, anche in itinere, ulteriori strumenti di valutazione in relazione alle proprie esigenze educativo-didattiche. Inoltre l'eventuale adozione di criteri ancora più dettagliati viene rimessa all'*autonomia* dei singoli docenti (o del gruppo-docenti).

L'attività di approfondimento in materie letterarie, come dettato dall'art. 5 del D.P.R. 89/2009, è inserita nel quadro orario del curriculum obbligatorio; tuttavia, ai sensi della nota ministeriale n. 685/2010, il docente incaricato di tale insegnamento non ha titolo ad esprimere una valutazione autonoma, bensì a fornire elementi di giudizio al docente di materie letterarie.

L'insegnamento di Educazione civica, ai sensi della L. 92/2019, diviene trasversale a tutte le discipline e la valutazione è affidata ad un coordinatore della disciplina che, acquisiti gli elementi conoscitivi da parte del consiglio di classe, propone un voto in decimi.

Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309 del D.lgs. n. 297/1994, in sede di valutazione periodica e finale, viene redatta una speciale nota (consegnata unitamente al documento di valutazione) riguardante l'interesse con cui l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae. Tale nota contiene un giudizio sintetico. Analogamente per la valutazione delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento acquisiti. I giudizi per la religione cattolica e per le attività alternative utilizzano la seguente gradazione decrescente: *ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente*.

In base sempre alla Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017, al collegio spetta altresì il compito di esplicitare la corrispondenza tra la votazione in decimi e i livelli di apprendimento. I **descrittori** di livello e quelli numerici (voti in decimi) impiegati nella valutazione periodica e finale delle singole discipline esprimono i *diversi livelli degli apprendimenti*, quindi delle competenze disciplinari (risultati di apprendimento) e trasversali (processi formativi) complessivamente maturate.

Di seguito la tabella con la corrispondenza tra gli indicatori, i descrittori di livello e i descrittori numerici (voti) dei livelli degli apprendimenti della singola disciplina (escluso Religione ed Educazione civica):

VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE DELLA SINGOLA DISCIPLINA

<i>Descrittore di livello</i>	<i>Descrittore numerico (voto in decimi)</i>	<i>Indicatori e descrittori dei livelli degli apprendimenti intesi come insieme delle competenze disciplinari (risultati di apprendimento) e trasversali (processo formativo) complessivamente maturate</i>
AVANZATO (A)	10	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano pienamente acquisite e personalizzate e denotano un ottimo bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
	9	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano pienamente acquisite e denotano un solido bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
INTERMEDIO (B)	8	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano adeguate e denotano un buon bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
BASE (C)	7	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano soddisfacenti e denotano un discreto bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
INIZIALE (D)	6	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano essenziali e denotano un sufficiente bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .

PARZIALE (E)	5	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano incerte e denotano un lacunoso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
	4	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano inadeguate e denotano uno scarso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .

Di seguito la tabella con la corrispondenza tra gli indicatori, i descrittori di livello e i descrittori numerici (voti) dei livelli degli apprendimenti della disciplina di Educazione civica:

VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Descrittore di livello</i>	<i>Descrittore numerico (voto in decimi)</i>	<i>Indicatori e descrittori dei livelli degli apprendimenti intesi come insieme delle competenze disciplinari (risultati di apprendimento) e trasversali (processo formativo) complessivamente maturate</i>
AVANZATO (A)	10	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano pienamente acquisite e personalizzate e denotano un ottimo bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
	9	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano pienamente acquisite e denotano un solido bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
INTERMEDIO (B)	8	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano adeguate e denotano un buon bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
BASE (C)	7	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano soddisfacenti e denotano un discreto bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
INIZIALE (D)	6	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano essenziali e denotano un sufficiente bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .

PARZIALE (E)	5	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano incerte e denotano un lacunoso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
	4	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano inadeguate e denotano uno scarso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .

Di seguito la tabella con la corrispondenza tra gli indicatori, i descrittori di livello, i descrittori numerici (media dei voti di tutte le discipline) e la descrizione verbale del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti e dei processi formativi:

VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE DI TUTTE LE DISCIPLINE (GLOBALE)

<i>Descrittore del livello globale</i>	<i>Descrittore numerico (media di tutte le discipline¹ espressa in decimi)</i>	<i>Indicatori e descrittori del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti e dei processi formativi, quindi del livello globale delle competenze disciplinari e trasversali complessivamente maturate (giudizio globale)²</i>
AVANZATO (A)	10	<p>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio ben strutturato ed efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione sempre costante e proficuo.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è pienamente acquisita e approfondita.</p> <p>Sa applicare quanto appreso in modo ottimale e originale.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale molto avanzato.</i></p>
	9	<p>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione sempre costante.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è pienamente acquisita.</p> <p>Sa applicare in modo distinto e personale quanto appreso.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale avanzato.</i></p>
INTERMEDIO (B)	8	<p>L'alunno ha sviluppato un buon metodo di studio e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione costante.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è adeguata.</p> <p>Sa applicare in modo appropriato e talora personale quanto appreso.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale intermedio.</i></p>

¹ Sono esclusi dalla media i giudizi espressi dai docenti di religione cattolica e di attività alternative.

² I giudizi globali rappresentano dei modelli standard che tuttavia possono essere modificati e adattati.

<p>BASE (C)</p>	<p>7</p>	<p>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio piuttosto efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione in genere costante.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è nel complesso soddisfacente.</p> <p>Sa applicare in modo piuttosto adeguato quanto appreso.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale di base.</i></p>
<p>INIZIALE (D)</p>	<p>6</p>	<p>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio non sempre efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione non sempre costante.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è essenziale.</p> <p>Sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale iniziale.</i></p>
<p>PARZIALE (E)</p>	<p>5</p>	<p>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio poco efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione poco costante.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è disorganica.</p> <p>Applica con difficoltà quanto appreso.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale parziale.</i></p>
	<p>4</p>	<p>L'alunno ha presentato un metodo di studio inadeguato e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione scarso.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è assolutamente carente.</p> <p>Non riesce ad applicare quanto appreso.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale decisamente parziale.</i></p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA DI PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO	
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori numerici (punti)</i>
ASPETTI DELLA FORMA	DA 0 A 20 PUNTI
<i>Correttezza ortografica e morfo-sintattica e coesione</i>	Punti da 0 a 10
<i>Rispondenza alla tipologia testuale, adeguatezza delle scelte lessicali e originalità dello stile</i>	Punti da 0 a 10
ASPETTI DEL CONTENUTO	DA 0 A 20 PUNTI
<i>Aderenza alla traccia, esaustività, coerenza, organicità e personalizzazione dei contenuti</i>	Punti da 0 a 20

<i>Descrittori numerici</i>		<i>Descrittori del livello di performance</i>
<i>Punteggio totale in quarantesimi</i>	<i>Voto corrispondente in decimi</i>	
Da 38 a 40	10	LIVELLO AVANZATO (A)
Da 34 a 37	9	
Da 30 a 33	8	LIVELLO INTERMEDIO (B)
Da 26 a 29	7	LIVELLO BASE (C)
Da 22 a 25	6	LIVELLO INIZIALE (D)
Da 18 a 21	5	LIVELLO PARZIALE (E)
Da 0 a 17	4	

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA DI PRODUZIONE SCRITTA
DI LINGUA INGLESE E DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA
(LINGUA FRANCESE)**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori numerici (punti)</i>
ASPETTI DELLA FORMA	DA 0 A 30 PUNTI
<i>Correttezza ortografica e morfologica</i>	Punti da 0 a 10
<i>Padronanza lessicale</i>	Punti da 0 a 10
<i>Competenze comunicative</i>	Punti da 0 a 10
ASPETTI DEL CONTENUTO	DA 0 A 30 PUNTI
<i>Comprensione del testo</i>	Punti da 0 a 10
<i>Rielaborazione personale e capacità di sintesi</i>	Punti da 0 a 10
<i>Aderenza alla traccia</i>	Punti da 0 a 10

<i>Descrittori numerici</i>		<i>Descrittori del livello di performance</i>
<i>Punteggio totale in sessantesimi</i>	<i>Voto corrispondente in decimi</i>	
Da 57 a 60	10	LIVELLO AVANZATO (A)
Da 51 a 56	9	
Da 45 a 50	8	LIVELLO INTERMEDIO (B)
Da 39 a 44	7	LIVELLO BASE (C)
Da 33 a 38	6	LIVELLO INIZIALE (D)
Da 28 a 32	5	LIVELLO PARZIALE (E)
Da 0 a 27	4	

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA SCRITTE
DI MATEMATICA**

<i>Descrittore numerico (voto in decimi)</i>	<i>Descrittore del livello di performance</i>
10	LIVELLO AVANZATO (A)
9	
8	LIVELLO INTERMEDIO (B)
7	LIVELLO BASE (C)
6	LIVELLO INIZIALE (D)
5	LIVELLO PARZIALE (E)
4	

Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fermo restando le deroghe stabilite dal collegio dei docenti per motivi eccezionali e congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione (art. 5, commi 1 e 2 del D.lgs. 62/2017).

Per ciò che concerne i **criteri** relativi all'*ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo*, questa è disposta anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, attivando, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tuttavia il consiglio in sede di scrutinio finale può, a maggioranza e con adeguata motivazione, non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (art. 6 del D.lgs. n. 62/2017 e Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017).

Secondo quanto disposto dall'art. 11 del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione degli apprendimenti disciplinari e l'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato per gli *alunni diversamente abili* e per gli *alunni DSA*, dovrà essere coerente con i PEI e i PDP dei singoli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO				
Numero di insufficienze e livello di gravità				Esito
5				AMMESSO
4				AMMESSO
5	5			AMMESSO
5	4			AMMESSO
4	4			AMMESSO
5	5	5		AMMESSO
5	5	4		AMMESSO

5	4	4			AMMESSO
4	4	4			NON AMMESSO
5	5	5	5		AMMESSO
5	5	5	4		AMMESSO
5	5	4	4		NON AMMESSO
5	4	4	4		NON AMMESSO
4	4	4	4		NON AMMESSO
5	5	5	5	5	AMMESSO
5	5	5	5	4	NON AMMESSO
5	5	5	4	4	NON AMMESSO
5	5	4	4	4	NON AMMESSO
5	4	4	4	4	NON AMMESSO
4	4	4	4	4	NON AMMESSO
Più di cinque insufficienze lievi o gravi					NON AMMESSO

LEGENDA

5 ovvero 5/10: insufficienza lieve
4 ovvero 4/10: insufficienza grave

Il voto di ammissione all'esame di Stato viene espresso in decimi e scaturisce dalla media ponderata dei voti di fine anno delle singole discipline (sono esclusi il giudizio di Religione/Attività alternativa e quello di Comportamento) secondo il peso seguente:

- 25% per la classe prima;
- 25% per la classe seconda;
- 50% per la classe terza.

Nel caso di frazioni decimali pari o superiori a 0,5 viene effettuato un arrotondamento per eccesso all'unità superiore solo nel caso in cui risulti un giudizio di comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno pari almeno a "buono".

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.lgs. n. 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione alle famiglie** efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni: nello specifico si fa riferimento agli *incontri scuola-famiglia*, ma è anche possibile adottare altri strumenti quali *incontri individuali, convocazioni, avvisi a domicilio, avvisi telefonici, annotazioni sul diario, annotazioni, comunicazioni e informazioni tramite il registro elettronico*. Altre eventuali modalità di comunicazione possono essere previste, anche in itinere, dal singolo docente in relazione alle proprie esigenze educativo-didattiche.

La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**, allo **Statuto delle studentesse e degli studenti**, al **Patto educativo di corresponsabilità** e ai **regolamenti** approvati dalle istituzioni scolastiche (art. 1, comma 3 del D.lgs. n. 62/2017).

La valutazione del comportamento è collegiale e, come quella disciplinare, si articola secondo tre **tipologie**: *diagnostica*, attuata a inizio anno per testare il livello di partenza ed espressa su tutto il periodo iniziale di accoglienza e ingresso; *formativa/orientativa*, attuata in itinere ed espressa su periodi didattici più o meno brevi, al fine di rendere consapevoli delle proprie performance comportamentali e orientarne le scelte future; *sommativa* ossia valutazione periodica di quadrimestre e di fine anno scolastico, espressa su periodi didattici lunghi (primo e secondo quadrimestre), che ufficializza il livello comportamentale effettivamente raggiunto. Della valutazione intesa nelle sue tre dimensioni (diagnostica, formativa, sommativa), si descrivono di seguito *indicatori, strumenti, descrittori, criteri, modalità di comunicazione alle famiglie*.

Gli **indicatori** misurano il livello dei seguenti obiettivi formativi connessi alle competenze trasversali, non ricompresi tra gli obiettivi formativi della valutazione disciplinare ma ai quali sono strettamente connessi, in riferimento anche alle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità, ai regolamenti approvati dall'Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti: *collaborare alla vita scolastica e interagire nel gruppo; socializzare, essere aperti agli altri e disponibili al confronto; assolvere gli obblighi scolastici e gli impegni presi*¹; *autocontrollarsi e rispettare persone, regole, ambienti e oggetti.*

Gli **strumenti** di valutazione fanno riferimento a *osservazioni dirette e scambi di osservazioni tra i docenti* sui singoli alunni.

Per ciò che concerne i **criteri**, per la valutazione diagnostica a livello di consiglio si attribuisce ad ogni alunno un giudizio sintetico di partenza secondo le seguenti gradazioni decrescenti: *ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente*; tale giudizio non viene riportato né sul registro dei docenti né sul documento di valutazione dell'alunno, ma utilizzato nella progettazione educativo-didattica coordinata per distribuire gli alunni nelle seguenti fasce di livello di partenza: *prima*, corrispondente ai giudizi *distinto* e *ottimo*; *seconda*, corrispondente al giudizio *buono*; *terza*, corrispondente ai giudizi *sufficiente* e *discreto*; *quarta*, corrispondente al giudizio *insufficiente*. Per la valutazione formativa è possibile esprimere, sempre a livello di consiglio, un giudizio di massima, anche sintetico, che non viene tuttavia riportato su alcun documento. La valutazione sommativa del comportamento periodica e finale del singolo alunno, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 5 del D.lgs. n. 62/2017, viene espressa collegialmente invece mediante un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017). Il giudizio infatti, comprensivo di tutte le discipline, viene espresso secondo la gradazione decrescente **ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente** e, oltre che sul documento di valutazione, è riportato anche sul registro del docente; per il secondo quadrimestre esso serve a distribuire gli alunni in fasce di livello finali così come di seguito: *prima* (di livello avanzato), corrispondente ai giudizi *distinto* e *ottimo*; *seconda* (di livello intermedio), corrispondente al giudizio *buono*; *terza* (di livello iniziale-base), corrispondente ai giudizi *sufficiente* e *discreto*; *quarta* (di livello parziale), corrispondente al giudizio *insufficiente*. Il giudizio del primo quadrimestre non fa media ai fini della definizione di quello del secondo quadrimestre.

Di seguito i **descrittori** del comportamento utili a costruire e definire il giudizio sintetico².

¹ Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

²Per ogni alunno si scelgono quattro descrittori analitici che lo rappresentano, uno per ogni indicatore, e si rapportano al descrittore sintetico di riferimento (giudizio sintetico); tuttavia spesso può accadere che tutti i descrittori analitici scelti non si riferiscano ad un solo descrittore sintetico ma a descrittori sintetici diversi; in tal caso per formulare il giudizio sintetico finale sarà necessario fare la media dei singoli descrittori sintetici relativi ad ognuno dei descrittori analitici scelti, assumendo ottimo = 10, distinto = 9, buono = 8, discreto = 7, sufficiente = 6, insufficiente = 5, per poi riconvertire il numero intero ottenuto (arrotondando l'eventuale numero decimale per eccesso da 0,5 in su) in giudizio sintetico secondo il procedimento inverso.

Descrittore di livello	Descrittore sintetico (giudizio sintetico)	Competenze di cittadinanza collegate	Indicatori	Descrittori analitici
AVANZATO (A)	OTTIMO	<i>Collaborare e partecipare</i>	<i>Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo</i>	Interagisce in modo molto collaborativo e propositivo, mostrando ottime capacità organizzative e di coordinamento.
		<i>Comunicare</i>	<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Si relaziona gestendo in modo autonomo e costruttivo la conflittualità e favorendo sempre il confronto, dunque il livello di socializzazione risulta notevole.
		<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ¹ è molto costante.
			<i>Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti</i>	Ha sempre rispetto dei ruoli altrui e delle persone e ha pieno controllo di sé. Mostra una scrupolosa e consapevole osservanza delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; utilizza e gestisce in maniera esemplare gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.
	DISTINTO	<i>Collaborare e partecipare</i>	<i>Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo</i>	Interagisce in modo collaborativo e propositivo, mostrando capacità organizzative e di coordinamento più che buone.
		<i>Comunicare</i>	<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Si relaziona gestendo in modo costruttivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta più che buono.
		<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Assolve in modo puntuale e responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ² è costante.
			<i>Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti</i>	Ha sempre rispetto dei ruoli altrui e delle persone e ha pieno controllo di sé. Mostra una scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; utilizza e gestisce in maniera molto corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.

¹ Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

² Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

INTERMEDIO (B)	BUONO	Collaborare e partecipare	<i>Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo</i>	Collabora e interagisce attivamente, mostrando buone capacità organizzative e di coordinamento.
		Comunicare	<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Si relaziona gestendo in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta buono.
		Agire in modo autonomo e responsabile	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Assolve in modo corretto e responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ¹ è regolare.
			<i>Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti</i>	Ha sempre rispetto dei ruoli altrui e delle persone e ha controllo di sé. Mostra un'adeguata osservanza delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; utilizza e gestisce in maniera corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.
BASE (C)	DISCRETO	Collaborare e partecipare	<i>Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo</i>	Collabora e interagisce in modo piuttosto attivo, mostrando discrete capacità organizzative e di coordinamento.
		Comunicare	<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Si relaziona gestendo in modo piuttosto positivo la conflittualità ma non sempre è disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta discreto.
		Agire in modo autonomo e responsabile	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Assolve in modo piuttosto puntuale ma non sempre responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ² è piuttosto regolare.
			<i>Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti</i>	Non sempre rispetta i ruoli altrui e le persone e non sempre riesce ad autocontrollarsi. Mostra qualche intemperanza nell'osservanza delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti (frequenti richiami e alcune note sul registro o sul diario); utilizza e gestisce in maniera non sempre corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.
INIZIALE (D)	SUFFICIENTE	Collaborare e partecipare	<i>Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo</i>	Collabora e interagisce in maniera poco attiva, mostrando stentate capacità organizzative e di coordinamento.

¹ Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

² Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

		Comunicare	<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Spesso fatica nel gestire la conflittualità e non sempre è disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta essenziale.
		Agire in modo autonomo e responsabile	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Assolve saltuariamente e in modo non sempre responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ¹ non è molto regolare.
			<i>Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti</i>	Non sempre rispetta i ruoli altrui e le persone e spesso non riesce ad autocontrollarsi. Osserva in maniera molto superficiale le norme di sicurezza, le regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti (frequenti richiami e note sul registro o sul diario e convocazione dei genitori); utilizza e gestisce in maniera non sempre corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.
PARZIALE (E)	INSUFFICIENTE	Collaborare e partecipare	<i>Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo</i>	Ha notevoli difficoltà a collaborare e interagire e le capacità organizzative e di coordinamento risultano scarse o assenti del tutto.
		Comunicare	<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Fatica sempre nel gestire la conflittualità ed è poco o per nulla disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta difficoltoso, conflittuale.
		Agire in modo autonomo e responsabile	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Raramente (o addirittura mai) assolve gli obblighi scolastici e gli impegni presi, mostrando un senso di responsabilità scarso o assente; la frequenza ² è assolutamente irregolare. ³
			<i>Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti</i>	Rispetta poco o nulla i ruoli altrui e le persone e perde facilmente il controllo di sé. Mostra rifiuto nei confronti delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti (frequentissimi richiami e note sul registro o sul diario, convocazione dei genitori, sanzioni disciplinari più gravi); utilizza e gestisce in maniera poco o per nulla corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.

Per quanto riguarda i **criteri** relativi all'*ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo*, è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 (non essendoci più il voto numerico

¹ Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

² Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

per il comportamento); ne consegue dunque che un giudizio di comportamento inferiore a “sufficiente” non comporterà di per sé la non ammissione, anche se è stata confermata la non ammissione nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale secondo quanto disposto dall’art. 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall’art. 11 del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione del comportamento per gli *alunni diversamente abili* deve essere coerente con i PEI dei singoli alunni.

Per quanto attiene alle **modalità di comunicazione alle famiglie**, si fa riferimento a quanto già detto per la valutazione degli apprendimenti.